

Turismo sostenibile: Amalfi case study

IL MODELLO

Il modello Amalfi diventa case study in Italia: questa mattina il Sindaco Daniele Milano è stato ospite della XIII edizione del Master PERF.ET (Miglioramento delle PERFormance degli Enti Territoriali e delle altre Pubbliche Amministrazioni per la creazione di Valore Pubblico), promosso dal Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara. La testimonianza del Sindaco Milano sulle azioni per un Turismo più sostenibile, per mitigare gli effetti del sovraffollamento attraverso una gestione efficace della destinazione turistica, si è inserita nel più ampio progetto didattico del Master universitario per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione. «Ringrazio l'Università di Ferrara, nelle persone del Direttore Scientifico del Master, Enrico Deidda Gagliardo, e di Fulvio Fortezza, responsabile del modulo sul marketing territoriale. Un grande onore e, allo stesso tempo, una forte responsabilità confrontarsi con un parterre formato da professionisti nei diversi settori della Pubblica Amministrazione e del management. Sapere che il Comune di Amalfi, con la sua visione strategica sul turismo possa ispirare altri soggetti nell'individuazione di elementi innovativi nella gestione del territorio e della convivenza tra turisti e residenti, ci riempie di orgoglio», afferma Milano. Centrale nella relazione del sindaco le 11 azioni per un turismo più sostenibile: un programma ad ampio spettro avviato ad Amalfi, nel solco del Piano Strategico per il Turismo, redatto dal professore Josep Ejarque. La lezione odierna è stata completata dall'intervento di Fausto Di Giulio, manager in un'azienda internazionale ed ideatore del MuDi - Museo Diffuso del Parco Regionale Sirente-Velino, con sede a Goriano Valli, piccolissima frazione di Tione degli Abruzzi. Il MuDi rappresenta un progetto di "Give Back," ovvero restituzione di valore al territorio nata dall'iniziativa di alcuni "emigranti" con radici gorianesi con il supporto degli abitanti ed istituzioni locali, e da aziende impegnate nei principi filantropici ESG (Environmental, Social, Governance).

© RIPRODUZIONE RISERVATA